

SESSIONE POSTER

## LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO NELLA FORMAZIONE SANITARIA IN ITALIA

Liliana Praticò<sup>1</sup>, Virginia Quaresima<sup>2</sup>, Riccardo Adamini<sup>3</sup>, Michele Rostan<sup>4</sup>, Monia Anzivino<sup>5</sup>,  
Gianbattista Parigi<sup>6</sup>, Natascia Brondino<sup>7</sup>, Francesco Castelli<sup>8</sup>

1.Università di Brescia, [l.pratico@unibs.it](mailto:l.pratico@unibs.it);

2.Università di Brescia, [v.quaresima@unibs.it](mailto:v.quaresima@unibs.it)

3.Università di Brescia, [riccardo.adamini@unibs.it](mailto:riccardo.adamini@unibs.it)

4.Università di Pavia, [rostan@unipv.it](mailto:rostan@unipv.it)

5.Università di Pavia, [monia.anzivino@unipv.it](mailto:monia.anzivino@unipv.it)

6.Università di Pavia, [gianbattista.parigi@unipv.it](mailto:gianbattista.parigi@unipv.it)

7.Università di Pavia, [natascia.brondino@unipv.it](mailto:natascia.brondino@unipv.it)

8.Università di Brescia, [francesco.castelli@unibs.it](mailto:francesco.castelli@unibs.it)

### Sommario

Le figure sanitarie sono tra le più richieste in ambito di cooperazione internazionale.

Purtroppo, la formazione universitaria in ambito sanitario non prevede un corso specifico orientato alla formazione in questo campo, che invece è demandato alla formazione post-laurea o a esperienze collaterali al corso di laurea.

È stato somministrato un questionario agli studenti di medicina e infermieristica di Brescia e Pavia per esplorare le loro conoscenze, interessi e attitudini verso la cooperazione.

La nostra analisi ha confermato la carenza formativa, ma allo stesso tempo un interesse da parte degli studenti a colmare questa lacuna.

### Abstract

The health personnel are among the most requested ones in the field of international cooperation.

Unfortunately, university training in the health sector does not provide for a specific course oriented to training in the field of cooperation. Specific training on health cooperation are post-graduate training or field experiences outside the degree course.

A questionnaire was administered to the medical and nursing students of Brescia and Pavia to explore their knowledge, interests and attitudes towards cooperation.

Our analysis confirmed the lack of knowledge about the international cooperation, but at the same time an interest by students to fill this gap.

### Keywords:

Formazione, cooperazione, facoltà sanitarie, Italia

SESSIONE POSTER

**Introduzione:**

***Formazione in ambito di salute globale e cooperazione internazionale in Italia:***

La carenza di formazione in ambito di salute globale e cooperazione internazionale per i professionisti della salute nel regolare percorso formativo universitario, è diventata sempre più evidente negli ultimi 15-20 anni per il delinearsi di uno scenario mondiale dominato dai processi di globalizzazione, i nuovi rapporti di mercato, le migrazioni con il conseguente aumento delle disuguaglianze sociali. Ciò ha reso sempre più necessario un nuovo approccio alle problematiche di salute.

Nel 2010 è nata la Rete Italiana per l’Insegnamento della Salute Globale (RIISG) come risultato di un processo iniziato nel 2007, grazie allo stimolo dato dal progetto europeo "*Equalopportunities for health*" e dalla partecipazione attiva degli studenti in medicina a livello nazionale. Questo progetto intende ribadire l’importanza di un approccio alla salute intesa come diritto umano fondamentale fortemente connesso allo sviluppo sociale, attraverso iniziative di educazione e sensibilizzazione su queste tematiche. Il progetto mira a rendere consapevole l’opinione pubblica europea dello stretto legame tra salute e sviluppo e a responsabilizzare la comunità medico-sanitaria (medici, operatori sanitari, docenti e formatori, studenti di medicina) ad agire.

Promuove inoltre la discussione e divulgazione del paradigma di salute globale, inteso come approccio "panoramico" alla salute, in grado di coniugare teoricamente e trasporre nella pratica l’approccio dei determinanti sociali di salute, i valori di giustizia ed equità enunciati nella Dichiarazione di Alma Ata (OMS, 1978), l’analisi della crescente interdipendenza tra popolazioni e paesi legata ai processi di globalizzazione e del suo impatto sulla salute e sulle disuguaglianze in salute sia all’interno che tra i paesi ([www.educationglobalhealth.eu/it/chi-siamo/equal](http://www.educationglobalhealth.eu/it/chi-siamo/equal)).

La RIISG è un *network* nazionale che comprende istituzioni accademiche, società scientifiche, organizzazioni non governative, associazioni, gruppi e singoli individui impegnati nella formazione in salute globale, sia a livello universitario che di società civile.

***Università e cooperazione allo sviluppo in Italia: il CUCS “Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo”***

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) nasce nel 2006 con le finalità di predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo Umano e Sostenibile e della Cooperazione allo Sviluppo; dare impulso

## SESSIONE POSTER

alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per lo sviluppo umano e sostenibile; costruire e consolidare Reti di competenze (orizzontali o trasversali tra Università, Organizzazioni non governative ONG, Organizzazioni internazionali Non Profit, Imprese, Istituzioni locali e nazionali) e innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

Gli Atenei di Brescia e Pavia sono tra i più coinvolti in ambito di cooperazione sanitaria. Brescia è sede del dottorato in Metodologie e Tecniche Appropriate nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo che include un curriculum formativo a orientamento sanitario che ha come obiettivo la formazione d'eccellenza di giovani da destinare, come operatori, al settore della cooperazione tecnica. (<http://cetamblab.unibs.it/>) e del Corso di Perfezionamento in Medicina Tropicale e Salute Internazionale, riconosciuto quale *Core Course* del Master Europeo in Salute Internazionale *TropEd*.

Pavia è invece sede del Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo (CICOPS) (<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/laureati/cicops.html>) che ha lo scopo di promuovere la cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo (PVS) e di stimolare i rapporti tra l'Ateneo pavese e le loro università ampliando tutte le forme pubbliche e private di cooperazione culturale, scientifica e tecnico - professionale al fine di approfondire lo studio di problemi sociali ed economici di tali paesi e di contribuire alla loro soluzione.

Nell'ambito del dottorato in Metodologie e Tecniche Appropriate nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo di Brescia, è nata l'idea di studiare il contesto formativo delle facoltà sanitarie con i fattori che lo influenzano e di approfondire il grado di conoscenza e di interesse in ambito di salute globale e cooperazione sanitaria degli studenti.

### **Obiettivi dello studio:**

- Valutare gli interessi/conoscenze degli studenti in ambito di cooperazione internazionale nelle facoltà sanitarie di due Atenei del nord Italia
- Identificare i possibili fattori (sociodemografici, formativi) che possono influenzare gli interessi in ambito di cooperazione internazionale degli studenti delle facoltà prese in considerazione

### **Popolazione dello studio:**

I questionari sono stati proposti a tutti gli studenti di medicina e scienze infermieristiche dell'Università di Brescia (1874 medicina + 1098 infermieristica) e dell'Università di Pavia (1898 medicina + 628 infermieristica), per un totale di 5498 studenti. L'Università di Pavia ha due corsi di

SESSIONE POSTER

medicina, uno in italiano (Golgi), che conta 1315 studenti e uno in inglese (Harvey), che conta 583 studenti. L'unico criterio di esclusione è stato la rinuncia a partecipare allo studio.

**Strumenti dell'indagine:**

Il questionario è stato somministrato online, inviando un link via e-mail a tutte gli studenti coinvolti. Le domande erano le seguenti:

**a) Caratteristiche sociodemografiche e formative degli studenti:**

1. Sesso      M      F
2. Corso di Laurea frequentato: medicina Brescia, medicina italiano Pavia, medicina inglese Pavia, scienze infermieristiche Brescia, scienze infermieristiche Pavia
3. Anno di corso: 1°,2°,3°,4°,5°,6°
4. Media degli esami      <27      >=27
5. Hai una borsa di studio in quest'anno accademico      S      N
6. Cittadinanza: italiana, europea non italiana, nord-americana, centro-sudamericana, africana, asiatica, oceanica
7. Di seguito sono elencate alcune motivazioni che riguardano la scelta universitaria. Per ciascuna di esse indica per favore quanto è stata importante per determinare la tua scelta del corso di studi che stai frequentando. (Modalità di risposta: per nulla importante=1, poco importante=2, abbastanza importante=3, molto importante=4).
  - a) L'interesse per le discipline insegnate
  - b) Il prestigio del titolo di studio
  - c) Le possibilità di guadagno economico che il titolo di studio offre
  - d) Il fatto che i miei amici avessero già scelto questo corso
  - e) La vicinanza a casa
  - f) La sicurezza di trovare un lavoro appena terminato il percorso di studi
  - g) La tradizione familiare

SESSIONE POSTER

- h) La volontà dei miei genitori
- i) La possibilità di lavorare nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo
- j) I consigli degli insegnanti della scuola superiore

8. Dove vorresti lavorare

- a) All'estero in un Paese industrializzato
- b) All'estero in un Paese in via di sviluppo
- c) In Italia
- d) Attualmente non ho una preferenza specifica

**b) Cooperazione internazionale allo sviluppo in ambito sanitario:**

1. Quale delle seguenti rispecchia la tua situazione attuale: (il valore associato alle risposte è segnalato accanto alla risposta)
  - a) Conosci la cooperazione internazionale, ti interessa e vorresti occupartene nella tua professione = 4
  - b) Conosci la cooperazione internazionale, ti interessa, ma non vorresti occupartene nella tua professione = 3
  - c) Conosci la cooperazione internazionale, non ti interessa e non vorresti occupartene nella tua professione = 2
  - d) Non conosci la cooperazione internazionale = 1
2. Quale delle seguenti affermazioni rispecchia la tua posizione sulla cooperazione internazionale in ambito sanitario? (il valore associato alle risposte è segnalato accanto alla risposta)
  - a) La cooperazione internazionale allo sviluppo svolge un ruolo molto importante in ambito sanitario e sarebbe utile l'introduzione di un corso specifico su questa tematica nel tuo programma di studi = 3
  - b) La cooperazione internazionale allo sviluppo svolge un ruolo molto importante in ambito sanitario, ma non tale da introdurre un corso specifico nel tuo programma di studi = 2

SESSIONE POSTER

- c) La cooperazione internazionale allo sviluppo non svolge un ruolo molto importante in ambito sanitario = 1
3. Quale delle seguenti affermazioni sui *Millennium Development Goals (MDG)*, lanciati dalle Nazioni Unite e scaduti nel 2015, ritieni completamente corretta?
- a) La mortalità infantile mondiale ha avuto una riduzione di più del 50% tra il 1990 e il 2015
  - b) La mortalità infantile mondiale è aumentata tra il 1990 e il 2015
  - c) La mortalità infantile mondiale ha avuto una riduzione di meno del 50% tra il 1990 e il 2015
4. Quale delle seguenti ritieni completamente corretta sui *Sustainable Development Goals (SDG)*:
- a) I *Sustainable Development Goals* sono più specifici in termini di contenuti rispetto ai *Millennium Development Goals* e sono orientati ai paesi in via di sviluppo
  - b) I *Sustainable Development Goals* sono più specifici in termini di contenuti rispetto ai *Millennium Development Goals* e sono orientati ai paesi occidentali
  - c) I *Sustainable Development Goals* sono più globali in termini di contenuti rispetto ai *Millennium Development Goals* e non sono solo orientati ai paesi in via di sviluppo
5. Hai mai avuto esperienza diretta di cooperazione internazionale allo sviluppo
- a) Sì, offerta dall'Università
  - b) Sì, autonomamente
  - c) No
6. Il diritto alla salute è uno dei pilastri della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Per quali gruppi credi sia rispettato meno in Italia il diritto alla salute in termini di accessibilità ai sistemi sanitari? (scegli due opzioni)
- a) Migranti

SESSIONE POSTER

- b) Malati cronici
- c) Anziani
- d) Donne che desiderano effettuare interruzione volontaria di gravidanza
- e) Donne che desiderano effettuare fecondazione assistita
- f) Affetti da malattia mentale
- g) Affetti da malattie infettive
- h) Senza tetto
- i) Carcerati

**Analisi statistica:**

I dati sono stati analizzati attraverso il *software* SPSS 21. Le variabili sono state descritte sotto forma di medie e deviazioni standard (DS) o frequenze percentuali. L'analisi ha previsto il confronto tra frequenze tra i 5 diversi corsi di studio inclusi nello studio le cui significatività sono state calcolate con il test Chi quadrato. Sono anche stati effettuati confronti tra corsi di medicina vs corsi di infermieristica e tra sede di Brescia e sede di Pavia. L'interesse per la cooperazione e la sua rilevanza sono state misurate attraverso una scala a 4 e a 3 punti, quindi sono state espresse attraverso la media dei valori e la sua DS. Le comparazioni tra diversi gruppi sono state fatte con t-test o ANOVA corretto Bonferroni. Le correlazioni tra interesse verso la cooperazione e le diverse variabili sono state calcolate attraverso il test di correlazione per variabili non parametriche (Rho di Spearman). Infine, per meglio definire i fattori che influenzano l'interesse in ambito di cooperazione sanitaria è stato costruito un modello di regressione lineare. Il livello di significatività considerato era  $p < 0,05$ .

**Risultati:**

L'invito a partecipare all'indagine è stato inviato a 5498 persone (tutti gli studenti di medicina e infermieristica di Brescia e Pavia).

Tabella n.1 – Percentuale di rispondenti all'indagine

Corso di laurea	Studenti totali	Studenti rispondenti all'indagine	%
-----------------	-----------------	-----------------------------------	---

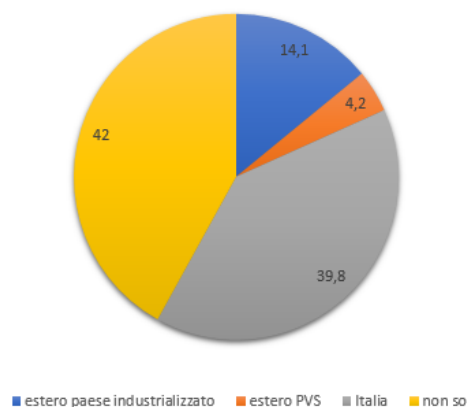
SESSIONE POSTER

<b>Medicina Brescia</b>	1874	570	30,4%
<b>Medicina Italiano Pavia (Golgi)</b>	1315	291	22,1%
<b>Medicina Inglese Pavia (Harvey)</b>	583	137	23,5%
<b>Infermieristica Brescia</b>	1098	138	12,6%
<b>Infermieristica Pavia</b>	628	79	12,6%
<b>Totale</b>	<b>5498</b>	<b>1215</b>	<b>22,1%</b>

Tra tutti gli studenti partecipanti, solo il 4,2% ha dichiarato di voler lavorare in un PVS, con differenze significative riguardo al corso di studio ( $\chi^2=143,4$ ;  $p=0,000$ ). In particolare, si riscontra che: nel corso di medicina di Brescia solo il 3,2%, nel corso Golgi di Pavia il 3,8%, nel corso Harvey il 10,2%, nel corso di infermieristica di Brescia il 2,9% e nel corso di infermieristica di Pavia il 5,1%.

Il grafico sottostante mostra chiaramente che la maggior parte degli studenti vorrebbe lavorare in Italia oppure non sa ancora dove vorrebbe lavorare.

Grafico n. 1– Dove vogliono lavorare gli studenti partecipanti all'indagine



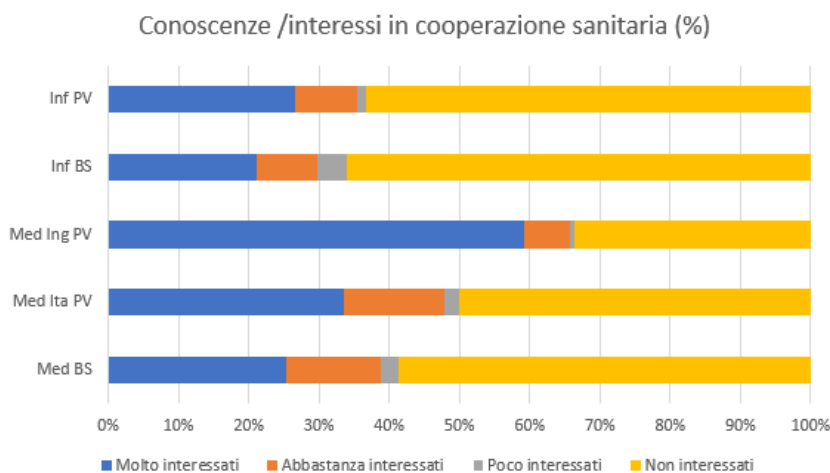


SESSIONE POSTER

Interesse in ambito di cooperazione sanitaria:

Le domande sull'interesse in ambito di cooperazione internazionale mostrano che il 30,8% degli studenti globalmente conosce la cooperazione internazionale ed è molto interessato ad occuparsene anche professionalmente.

Grafico n. 2 – Interesse in cooperazione sanitaria per corso di studio

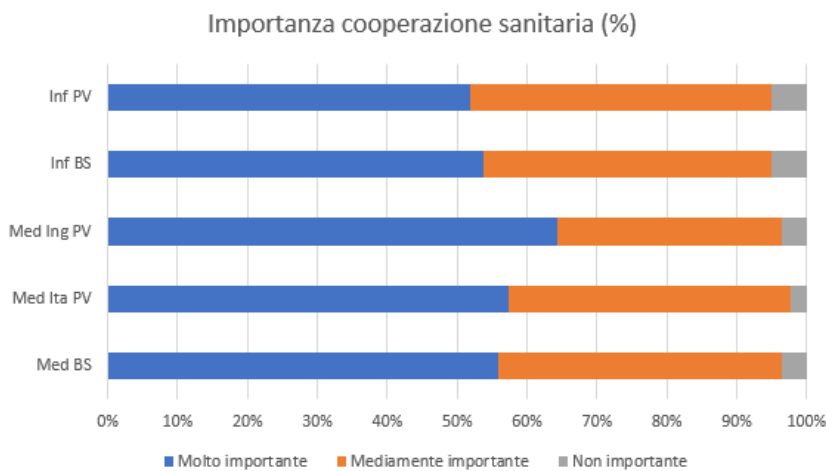


Importanza della cooperazione sanitaria:

Più della metà degli studenti (56,6%) ritiene che la cooperazione internazionale allo sviluppo svolga un ruolo molto importante in ambito sanitario e sarebbe utile l'introduzione di un corso specifico su questa tematica nel programma di studi.

SESSIONE POSTER

Grafico n.3 – Importanza cooperazione sanitaria per i partecipanti



Fattori associati all'interesse e alla rilevanza della cooperazione sanitaria:

- Si è riscontrata una differenza di genere statisticamente significativa per quanto riguarda l'interesse e le conoscenze in ambito di cooperazione sanitaria a favore degli studenti di sesso maschile [M 2,4 (DS 1,4) vs F 2,1 (DS 1,4) con  $p=0,000$ ], mentre non per quanto riguarda l'importanza della cooperazione internazionale.  
In particolare, questa differenza si è rilevata per gli studenti di medicina di Brescia rispetto a quelli di Pavia [F:2 (DS 1,3) vs M:2,2 (DS 1,4),  $p=0,019$ ], ma non per gli studenti di infermieristica.
- Avere la media  $\geq 27$  è risultato essere associato significativamente con un maggior interesse e conoscenza in ambito di cooperazione sanitaria [2,3 (DS 1,4) vs 2,1 (DS 1,3) con  $p=0,021$ ], senza differenze tra infermieristica e medicina.
- Inoltre, gli studenti che hanno dichiarato tra le motivazioni della scelta della facoltà la possibilità di lavorare nell'ambito della cooperazione considerano la cooperazione in ambito sanitario significativamente più importante rispetto agli altri [2,8 (DS 0,4) vs 2,5 (DS 0,6) con  $p=0,001$ ]. Infatti, si è riscontrata una correlazione tra l'interesse in cooperazione e la scelta della facoltà basata sulla possibilità di lavorare in cooperazione (Rho di Spearman=0,34;  $p=0,000$ ) e tra il ritenere importante la cooperazione e la medesima motivazione di scelta della facoltà (Rho di Spearman=0,242;  $p=0,000$ ).
- Chi vorrebbe lavorare all'estero sembra in generale più interessato alla cooperazione rispetto a chi vuole lavorare in Italia, in particolare chi vuole lavorare in un PVS [3,0 (DS 1,4) vs 2,0 (DS 1,3) con  $p=0,000$ ] e, allo stesso tempo chi vuole lavorare in un PVS

SESSIONE POSTER

chiaramente ritiene più importante la cooperazione internazionale rispetto a chi vuole lavorare in Italia [2,8 (DS 0,4) vs 2,5 (DS 0,6) con  $p=0,001$ ].

Per valutare i fattori che influiscono sull'interesse in ambito di cooperazione sanitaria è stato costruito un modello di regressione lineare con l'inclusione delle seguenti variabili indipendenti: il corso di appartenenza (medicina o infermieristica), il genere, la volontà di lavorare all'estero, l'ateneo di appartenenza (Brescia o Pavia).

Questo modello ha un peso del 5% sulla scala di 4 punti di interesse in ambito di cooperazione sanitaria e in particolare: chi vuole lavorare all'estero ha un interesse in media di 0,4 punti maggiore rispetto agli altri, frequentare l'università a Brescia di 0,4 punti in meno rispetto a chi la frequenta a Pavia, frequentare medicina di 0,3 punti in più rispetto a frequentare infermieristica e infine l'appartenere al genere femminile di 0,2 punti in meno rispetto ai maschi.

La tabella sottostante mostra l'influenza dei fattori inclusi nel modello sull'interesse per la cooperazione.

Tabella n.2 – Fattori che influiscono sull'interesse in cooperazione

<b>Variabile</b>		<b>B</b>	<b>E.S.</b>	<b>Sign.</b>
<b>Costante</b>		2,2	0,1	0,000
<b>Genere</b>	Femmina	-0,2	0,08	0,005
	Maschio (Rif.)	0	-	-
<b>Ateneo</b>	Brescia	-0,4	0,08	0,000
	Pavia (Rif.)	0	-	-
<b>Corso di studi</b>	Medicina	0,3	0,1	0,009
	Infermieristica (Rif.)	0	-	-
<b>Luogo di lavoro desiderato</b>	Eestero	0,4	0,1	0,000
	Altro (Rif.)	0	-	-

Conoscenza di salute globale:

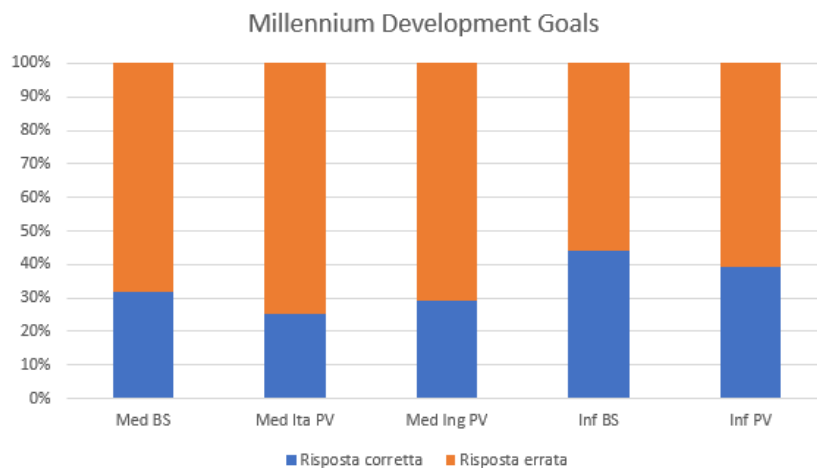
*Millennium Development Goals (MDG):*

Alla domanda sui MDG, soltanto il 31,7% degli studenti partecipanti ha risposto correttamente che la mortalità infantile mondiale ha avuto una riduzione di più del 50% tra il 1990 e il 2015; mentre il

SESSIONE POSTER

62,6% del totale ha risposto che la riduzione della mortalità infantile mondiale è stata al di sotto del 50%.

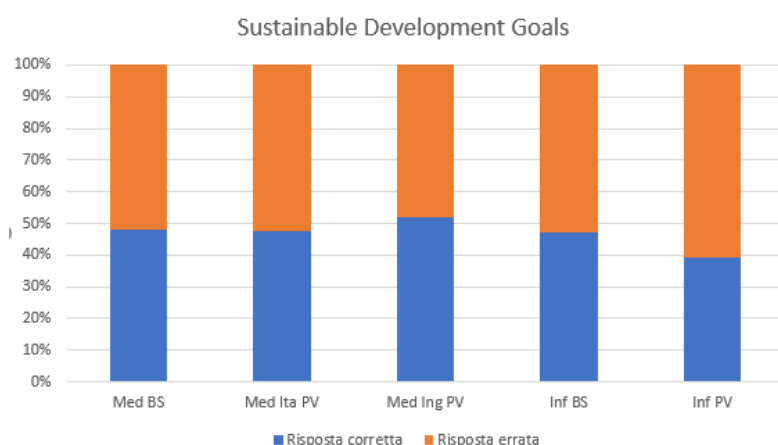
Grafico n. 4 – Risposte alla domanda su MDG



*Sustainable Development Goals (SDG):*

Alla domanda sulla definizione dei *SDG*, il 47,7% ha risposto correttamente che sono degli obiettivi meno specifici rispetto agli *MDG* e sono orientati non solo ai PVS, senza differenze significative tra gli studenti di medicina e quelli di infermieristica, né tra gli studenti di Brescia e quelli di Pavia.

Grafico n. 5 - Risposte alla domanda su SDG



*Fattori associati alla conoscenza in ambito di salute globale:*

- Non si sono riscontrate differenze significative nelle risposte alle domande sui *MDG* e gli *SDG* secondo il genere.

SESSIONE POSTER

- Non si sono riscontrate differenze statisticamente significative tra i diversi anni di corso nel numero di studenti che hanno risposto correttamente alla domanda su MDG, né tra i corsi di medicina, né tra quelli di infermieristica. Mentre si sono trovate differenze tra diversi anni di corso in medicina ma non in infermieristica per quanto riguarda le risposte corrette alla domanda su SDG (Chi quadrato=18,9 con  $p=0,002$ ; risposte corrette 1° anno: 12,6%; 2° anno: 14,1%; 3° anno: 19,5%; 4° anno: 20,1%; 5° anno: 16,8%; 6° anno: 17%).
- Analizzando globalmente la popolazione risulta che chi ha una media più bassa (<27) ha risposto più correttamente in modo statisticamente significativo alla domanda su MDG rispetto a chi ha una media più alta (35% vs 27,5%, Chi quadrato=7,7,  $p=0,005$ ). Questo dato in realtà si spiega con il fatto che gli studenti che hanno data più risposte corrette sono quelli di infermieristica che globalmente hanno una media dei votisignificativamente più bassa rispetto a quelli di medicina (risposte corrette di infermieristica 42,4% vs 29,5% di medicina, chi quadrato=13,8,  $p=0,000$ ). Tale differenza non si è riscontrata per la domanda su SDG.
- I possessori di borsa di studio hanno risposto meno bene alla domanda su SDG rispetto agli altri in modo statisticamente significativo (36,1% vs 49,7%, Chi quadrato=11,6,  $p=0,001$ ), mentre hanno risposto meglio rispetto agli altri alla domanda su MDG (38,8% vs 30,5%, Chi quadrato=4,9,  $p=0,027$ ).
- Gli stranieri hanno risposto meglio (al limite della significatività) rispetto agli studenti di cittadinanza italiana alla domanda su MDG (40,2% vs 31%, Chi quadrato=3,8,  $p=0,05$ ), mentre non per quanto riguarda la domanda SDG.

Esperienza di cooperazione internazionale:

Solo il 7,5% dei partecipanti ha avuto esperienza di cooperazione internazionale allo sviluppo, di cui solo il 15,4% offerta dall'Università. Gli studenti di Pavia hanno avuto più esperienze di cooperazione rispetto a quelli di Brescia (10,1% vs 5,7%, Chi quadrato=8,5,  $p=0,014$ ).

La tabella sottostante mostra le differenze tra diversi corsi.

SESSIONE POSTER

Tabella n. 3 – Esperienze di cooperazione internazionale

Studenti e esperienze di cooperazione pregresse		Esperienza di cooperazione			Totale		
		Offerta dall'università	Autonoma	No			
corso	Med BS	Frequenza	6	28	536	570	
		% entro corso	1,1%	4,9%	94,0%	100,0%	
	Golgi	Frequenza	1	15	275	291	
		% entro corso	0,3%	5,2%	94,5%	100,0%	
	Harvey	Frequenza	5	25	107	137	
		% entro corso	3,6%	18,2%	78,1%	100,0%	
	Inf BS	Frequenza	1	5	132	138	
		% entro corso	0,7%	3,6%	95,7%	100,0%	
	Inf PV	Frequenza	1	4	74	79	
		% entro corso	1,3%	5,1%	93,7%	100,0%	
	Totale		Frequenza	14	77	1124	1215
			% entro corso	1,2%	6,3%	92,5%	100,0%

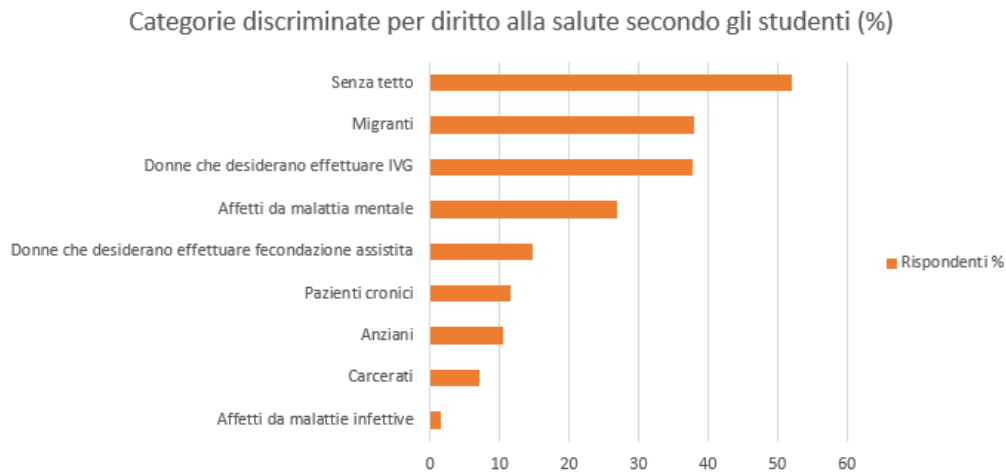
Le categorie più discriminate per diritto alla salute secondo la percezione degli studenti di medicina e infermieristica:

Alla domanda “per quali categorie di persone il diritto alla salute è meno garantito in Italia”, l’11,6% degli studenti ha risposto i malati cronici, il 10,5% gli anziani, il 37,7% ha risposto donne che desiderano effettuare interruzione volontaria di gravidanza, il 14,7% donne che desiderano effettuare la fecondazione assistita, il 26,9% gli affetti da malattia mentale, l’1,6% gli affetti da malattie infettive, il 52% i senza tetto, il 7,1% i carcerati e il 37,9% i migranti.

Il grafico sottostante mette in evidenza quali categorie secondo gli studenti dei vari corsi di studio sono più discriminate per il diritto alla salute.

SESSIONE POSTER

Grafico n. 6 – Categorie discriminate in salute nella percezione degli studenti



**Discussione dei dati e considerazioni conclusive:**

La nostra analisi ha permesso di rispondere ai nostri quesiti e di avvalorare la nostra tesi.

L'interesse e le conoscenze in ambito di cooperazione internazionale nei corsi di studio sanitari dei due Atenei sono di media entità.

Il corso con una percentuale di persone più interessate è il corso Harvey di Pavia, verosimilmente per l'orientamento più internazionale, anche se non si riscontrano differenze significative di interesse in cooperazione tra italiani e stranieri appartenenti al corso.

La maggior parte degli studenti, in modo omogeneo in tutti i corsi ritiene però molto importante la cooperazione sanitaria e ritiene che sarebbe utile l'introduzione di un corso specifico su questa tematica nel proprio corso di studio. Questo non solo aumenterebbe le conoscenze in ambito di cooperazione sanitaria, ma verosimilmente anche l'interesse degli studenti.

Questo studio conferma chiaramente che lo spazio dedicato a queste tematiche è molto poco (conoscenza limitata riguardo a tematiche di salute globale) e non sufficiente a formare dei professionisti consapevoli di questo approccio alla salute.

Questa ricerca può rappresentare il primo passo per coinvolgere direttamente gli studenti e i docenti al fine di formulare delle proposte di intervento che rispondano meglio alle esigenze di formazione nel campo della cooperazione sanitaria.

Per esempio, potrebbe essere utile creare un *link* più forte tra le università che si occupano di cooperazione coinvolgendo direttamente gli studenti, ma anche, al fine di dare maggiore offerta

## SESSIONE POSTER

formativa sul campo, creare occasioni di apprendimento formale e informale su queste tematiche, sia all'interno dell'orario di lezione istituzionale, sia in momenti diversi.

### Limiti dello studio:

Un limite della mia indagine è associato al fatto che non avevo informazioni dettagliate sulla popolazione bersaglio, se non la numerosità e questo non permette di stimare con sicurezza le possibili distorsioni del campione analizzato, rispetto alla popolazione bersaglio dello studio.

Un altro limite è stato sicuramente il fatto di non poter raggiungere omogeneamente tutti gli studenti per difficoltà legate all'impossibilità di un contatto diretto con gli stessi in ogni sede. L'informazione sulla possibilità di partecipare alla *survey* è passata infatti attraverso diversi canali non univoci (docenti, rappresentanti degli studenti, *social network*, *e-mail*). La partecipazione è stata diversa quindi nei diversi corsi di studio.

### **Bibliografia:**

Declaration of Alma-Ata International Conference on Primary Health Care, Alma-Ata, USSR, 6-12 September 1978.

[www.educationglobalhealth.eu/it/chi-siamo/equal](http://www.educationglobalhealth.eu/it/chi-siamo/equal) (ultima consultazione 21/07/2017)

<http://cetamblab.unibs.it/> (ultima consultazione 21/07/2017)

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/laureati/cicops.html> (ultima consultazione 21/07/2017)

### **Lista degli acronimi:**

RIISG	Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale
CUCS	Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo
ONG	Organizzazione non governativa
CICOPS	Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo
PVS	Paesi in via di Sviluppo



SESSIONE POSTER

MDG            Millennium Development Goals

SDG            Sustainable Development Goals

DS             Deviazione standard

M              Maschi

F              Femmine